



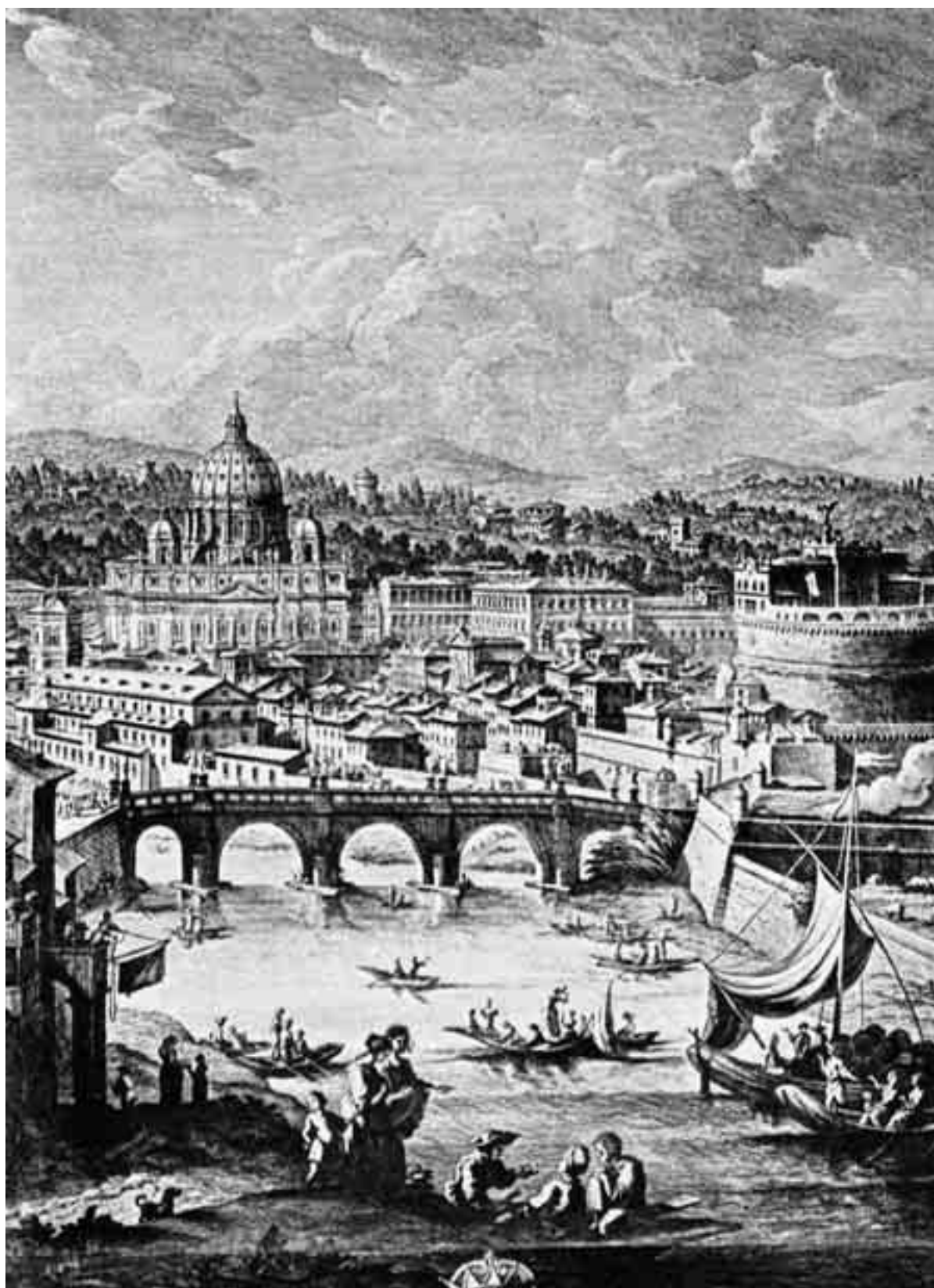
# Vasi, il «magnifico incisore»

Merita un posto d'onore tra i grandi artisti del '700. Visse alla corte dei Papi. Le «Magnificenze di Roma antica e moderna» rappresentano il suo capolavoro. A 301 anni dalla sua nascita, Corleone lo ha ricordato con un convegno

## DINO PATERNOSTRO

Giuseppe Vasi, uno dei più grandi incisori del Settecento, autore di opere immortali quali "Le Magnificenze di Roma antica e moderna", nacque a Corleone nel 1710. L'anno scorso, quindi, ricorreva il 300° anniversario della sua nascita. Proprio a Corleone, però, la ricorrenza è passata quasi in silenzio (solo un convegno in tono minore organizzato dall'Istituto "G. Colletto"), nonostante l'entusiasmo suscitato - nell'ottobre del 2009 - dal ritrovamento nella chiesa di S. Maria della Neve, adiacente all'ex oratorio dei Filippini, di una cappella affrescata dall'artista quando aveva appena 24 anni. L'attribuzione dell'opera è assolutamente certa, perché firmata. In un angolo dell'affresco, infatti, si legge: "studens Joseph Vasi corleonis pinxit 1734". Invece, l'interessante convegno di studi, organizzato col patrocinio del Comune, ideato e coordinato da Antonino Giuseppe Marchese, ha avuto il merito di ricordare degnamente l'artista, che per tutta la sua vita portò Corleone nel cuore. Tanti gli studiosi che hanno risposto all'invito di Marchese: da Luisa Scalabroni ad Aldo Gerbino, da Salvatore Pedone ad Angela Mazzè, Giovanna Saporì, Francesco Petrucci, Giuseppina Mazzola, Anna Maria Schmidt, Valeria Sola, Maurizio Vesco, Carmelo Fucarino, Francesco Brugnò, Maria Genova, Giovanni Mendola e Ilaria Grippaudo. "Se è vero che per la storia dell'arte il Vasi è "nato" a Roma, alla corte pontificia di Clemente XII Corsini - sottolinea Marchese - è pur vero che non si può trascurare l'apprendistato palermitano di incisore presso il Collegio Carolino, gestito dai Gesuiti ed accreditato per il rilascio del diploma di maestro d'arte". Marchese, nel suo intervento al convegno, ha confermato la cauta ipotesi del Cordaro (1994), secondo cui il Vasi fu influenzato dal pittore fiammingo Guglielmo Borremans. "La conferma ci viene - dice lo studioso - nella riscoperta dei frammenti di affreschi autografi della semidistrutta chiesa del Collegio di Corleone, che si inseriscono in quel ridondante e fastoso clima figurativo palermitano del primo Settecento e che trova un esempio nel ciclo degli affreschi "ritrovati"

nell'oratorio dei Santi Elena e Costantino, dove nel 1733 è attestato l'intervento del Borremans". Ma le ricerche di Marchese ci hanno dato nuove notizie sulla famiglia del Vasi. Intanto sull'origine del cognome - Vasi o Gervasi - che sembra essere originario di Trapani o Marsala. "Più verosimile Marsala, ove si consideri che mastro Placido Vasi non era originario di Corleone, ma era diventato cittadino corleonese "pro ductio-nem uxorum, cioè per avere sposato una donna corleonese, Caterina Pugliesi". Dal loro matrimonio nacquero tre figli: Francesco, Giuseppe ed Angelico. Mastro Placido a Corleone era titolare di una fornace (stazzuni) in contrada Sant'Agata, proprio vicino al fiume, nella parte bassa del paese. Possedeva sei case nel quartiere di San Martino, confinanti con le case degli eredi Vinciguerra. Possedeva, inoltre, un magazzino in contrada Sant'Agata, "quattro migliaia di vigne" in contrada Piano della Corte, più "trenta piedi di olive", "un migliaio e mezzo di vigne in contrada Petruella Soprana", tredici botti di vino, di cui tre per uso proprio, oro, argento e una giumenta. Una famiglia benestante, si può dire. Nella Corleone del '700, Vasi fu un emigrante di lusso. Tre anni dopo aver affrescato la cappella della Chiesa di S. Maria della Neve, a 27 anni, secondo il Marchese, si ritrovò a Roma, dove rimase incantato dai suoi monumenti e dalle sue opere d'arte. Era l'anno 1737. Quando arrivò nella "città eterna", Vasi non era un uomo qualunque, ma un incisore abbastanza apprezzato. Non a caso, nell'arco di pochi anni sarebbe stato chiamato alla corte dei Papi, fino a diventare vedutista ufficiale del Vaticano. E vi rimase tutta la vita, fino al 1782, l'anno della sua morte. Aveva scelto Roma come centro della sua attività artistica, "sentendosi ad essa legato ed intimo con tutta l'anima, dedicandosi ogni giorno ad un lungo lavoro per ritrarre gli aspetti monumentali che la rendevano centro del mondo civile e cristiano, voluto e costruito sì dagli uomini ma soprattutto scelto e predestinato da Dio", ha scritto Leo Picone nella sua monografia "Giuseppe Vasi", pubblicata nel 1983, in occasione dei festeggiamenti per il bicentenario della morte.



Nella foto centrale un particolare dell'incisione "Prospetto della Città Leonina con S. Pietro e Castel Sant'Angelo" conservata nella sala consiliare del comune di Corleone. Nelle altre foto, in alto da sinistra: un momento del convegno di venerdì scorso. Da sinistra: gli studiosi Aldo Gerbino, Luisa Scalabroni, Antonino G. Marchese, e il preside Leoluca Sciortino; busto di Giuseppe Vasi collocato in villa comunale; particolare nella cappella della Chiesa di S. Maria della Neve, affrescata dal Vasi nel 1734, dove si legge la sua firma

## Fu prezioso maestro di Piranesi

**RICONOSCENTE.** Non dimenticò mai la sua città. Cinque opere sono esposte in municipio

Ma l'amore per Roma non attenuò mai quello per il suo paese d'origine, per Corleone. Anzi, fu orgoglioso di firmarsi sempre "Giuseppe Vasi da Corleone, in Sicilia, Diocesi di Monreale". Alla sua città non smise mai di pensare. E un giorno, per dimostrarglielo, mandò in dono cinque delle sue incisioni più belle, quattro delle quali hanno sempre fatto bella mostra di sé in municipio. Si tratta del "S. Paolo fuori le mura col Tevere e Monte Aventino", delle "Rovine di Roma nel campo Vaccino", di "S. Maria Maggiore vista dalle quattro fontane" e del "Prospetto della Città Leonina con S. Pietro e Castel Sant'Angelo". La quinta, "Prospetto dell'Alma città di Roma", fino a qualche anno fa era esposta nei locali della scuola media. Adesso, dopo il restauro, si è aggiunta alle altre quattro nella sala del consiglio comunale. Oltre che alla sua città natale, Vasi rimase sempre legato alla sua famiglia, tanto che, ottenuto dalla benevolenza di Papa Clemente XIV il corpo di un martire, uno fra

i tanti che dalle catacombe venivano portati alla venerazione dei fedeli, egli volle che fosse ribattezzato col nome di suo padre Placido e offerto alla Chiesa della Matrice, dove tuttora si trova. Con i suoi parenti mantenne sempre intensi rapporti epistolari. L'opera per cui Giuseppe Vasi merita un posto d'onore tra i grandi incisori del '700 è rappresentata dai dieci volumi delle "Magnificenze di Roma antica e moderna", il cui primo volume vide la luce nel 1747 e l'ultimo nel 1759. Rappresentano dei veri capolavori che ancora oggi vengono utilizzati come fonte documentaristica del Settecento romano. Si tratta di 250 tavole, dove sono rappresentati i monumenti e le sue piazze più importanti della "città eterna". Possiamo dire, quindi, che Giuseppe Vasi fu sicuramente uno dei più grandi incisori italiani del '700, maestro di Giovan Battista Piranesi. Nacque a Corleone il 27 agosto 1710, da "mastro" Placido e Caterina Pugliesi, e morì a Roma il 14 maggio 1782. Il

giovane Vasi mostrò subito una grande inclinazione per il disegno, la pittura e la scultura. A 18 anni si trasferì a Palermo, dove frequentò un corso di istruzione superiore nel collegio dei Gesuiti. Nel 1735 era già maestro d'arte e collaborò, con dieci incisioni, alla realizzazione di un volume che ricordava l'incoronazione di Carlo III. L'anno dopo andò a Roma, dove restò per tutta la vita, per perfezionare la sua arte vedutistica, sostenuto dal suo protettore Nicolò Palma e forse dallo stesso re Carlo. Qui si affermò definitivamente come vedutista ufficiale del Vaticano, restando al servizio di diversi pontefici. La fama di Vasi, nel corso degli anni, è stata in parte oscurata dal suo allievo Giovan Battista Piranesi, ma anche dalla scarsa attenzione e gratitudine delle città di Roma e di Corleone, che mai hanno pensato di valorizzare adeguatamente il ruolo che questo artista ha avuto tra gli incisori dell'epoca.

D. P.

## al cinema

**ABC** ☎ 091.32924  
via Amari 166  
(Biglietto intero 7,50 euro, ridotto 5,50)  
**Immortals** 3D.  
Ore 16•18,15•20,30•22,40.

**ARISTON** ☎ 091.6258546  
via Pirandello, 5.  
**Lezioni di cioccolato 2.**  
Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

**ARLECCHINO** ☎ 091.362660  
via Imp. Federico, 12  
**Sala 1: Anonymus.**  
Ore 17,30•20,20•22,30.  
**Sala 2: I soliti idioti.**  
Ore 18•20,30•22,30.

**AURORA** ☎ 091.533192  
via Natale, 177  
**Scialla.** Ore 16,30•18,30•20,45•22,45.  
**Il cuore grande delle ragazze.**  
Ore 16,30•18,30•20,45.  
**One day.** Ore 18,30•20,45•22,45.  
**Johnny English.** Ore 16,30.

**CINE TEATRO COLOSSEUM** ☎ 091.442265

via Guido Rossa, 5/7  
**Ex: amici come prima.**  
Ore 18,30•20,30•22,30.  
**Arriety.** Ore 16,30.  
E-mail: direzionecolosseum@libero.it  
Sito web: www.cine-teatro-colosseum.it

**FIAMMA** ☎ 091.6251868  
**Twilight breaking dawn - parte 1.**  
Ore 16•18,15•20,30•22,40.

**GAUDIUM** ☎ 091.341535  
(Intero 7,50; ridotto 5,50)  
**Scialla.** Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

**GOLDEN** ☎ 091.6264702  
**I soliti idioti.** Ore 18•20,30•22,30.

**HOLIDAY** ☎ 091.586494  
**Sala 1: Twilight breaking dawn - parte 1.** Ore 16•18,10•20,20•22,40.  
**Sala 2: Twilight breaking dawn - parte 1.** Ore 17,15•19,30•21,30.

**IGEA LIDO** ☎ 091.545551  
**Pina 3D.** Ore 16,30•18,30•20,45•22,45.

**IMPERIA** ☎ 091.6113388  
via Amari, 162  
**Immortals.** Ore 16,30•18,10•20,20•22,30.

**JOLLY** ☎ 091.341263  
(Biglietto 10; ridotto 8)  
**Il cuore grande delle ragazze.**  
Ore 17•18,50•20,40•22,30.

**KING** ☎ 091.511103  
(Biglietto 7,50; ridotto 5,50 per il 3D)  
**Le avventure di Tin Tin - Il segreto dell'unicorno 3D.** Ore 16,30•18,30.  
**La peggiore settimana della mia vita.** Ore 20,30•22,30.

**LUX** ☎ 091.348990  
via Di Blasi, 25  
**Il re leone 3D.**  
Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

**MARCONI MULTISALA** ☎ 091.421574  
via Cuba, 12  
**Sala De Curtis: Twilight saga - Breaking dawn - parte 1.** Ore 16•18,15•20,20•22,30.  
**Sala De Sica: Immortals.** Ore 17,30•20,30.  
**Warrior.** Ore 22,30.

**METROPOLITAN CITYPLEX** ☎ 091.6887513

(In 3D: intero euro 10, ridotto euro 8)  
**Sala 1: Il re leone 3D.**  
Ore 16•18,20•20,30.  
**Le avventure di Tin Tin - Il segreto dell'unicorno 3D.** Ore 22,30.  
**Sala 2: I soliti idioti.**  
Ore 16,30•18,20•20,30•22,30.  
**Sala 3: Twilight saga - Breaking dawn - parte 1.**  
Ore 15,30•18•20,15•22,30.  
**Sala 4: Twilight saga - Breaking dawn - parte 1.** Ore 16•18,20•20,40•23.  
**Sala 5: Immortals.**  
Ore 16,20•18,30•20,40•22,50.

**ROUGE ET NOIR** ☎ 091.587268  
**Anonymus.**  
Ore 17,30•20,10•22,30.

**UCI CINEMAS PALERMO**  
Via Filippo Pecoraro  
**Sala 1: Twilight saga - Breaking dawn - parte 1.**  
Ore 14,30•17,15•20•22,45.  
**Sala 2: Twilight saga - Breaking dawn - parte 1.** Ore 16•18,45•21,30.  
**Sala 3: Il re leone 3D.**  
Ore 15,30•17,30•19,30•22. **Sala 4: Immortals 3D.** Ore 15,05•17,35•20•22,25.  
**Sala 5: Scialla.**  
Ore 15,20•17,40•20,05•22,30.  
**Sala 6: La peggiore settimana della mia vita.** Ore 15,10•17,30•20,20•22,30.  
**Sala 7: I soliti idioti.**  
Ore 15•17,15•19,45•22.

**BAGHERIA**  
**SUPER CINEMA MULTISALA** ☎ 090.336333

via Dante, 5/7  
**Sala Ambra: Il re leone 3D.**  
Ore 17,30•20•22,30.  
**Sala Smeraldo: Immortals 3D.**  
Ore 18•20,15•22,30.  
**Sala Rubino: Anonymus.**  
Ore 17,30•20•22,30.

**NUOVO CAPITOL**  
**Twilight saga - Breaking dawn - parte 1.** Ore 17,30•20s•22,30

**NUOVO CINEMA EXCELSIOR**  
**Il cuore grande delle ragazze.**  
Ore 18,30•20,30•22,30.



S. MARIA MAGGIORE DALLA PARTE VERSO LE 4 FONTANE